



Regione Toscana

**T** **LEGGERE IN**  
**TOSCANA**



## **IL PATTO REGIONALE PER LA LETTURA IN TOSCANA IN SINTESI**

### **1. “Il diritto di tutti di poter leggere, e sempre”**

Il Patto riconosce il diritto alla lettura come fondamentale per tutti i cittadini. Si tratta di **“un diritto della persona senza distinzione di condizioni sociali, di età, di lingua, di opinioni politiche, di razza, di religione, di salute e di sesso”**, come indicato all’articolo 1 della *Carta dei Diritti della Lettura* dell’Associazione Donne di carta, 2011; un diritto da garantire, fin dalla nascita e lungo tutto l’arco della vita.

### **2. “Leggere è un’attività etica, libera e necessaria e uno strumento indispensabile per esercitare una cittadinanza responsabile”**

Il Patto promuove la lettura come mezzo di conoscenza, di informazione, come elemento di coesione e inclusione sociale, come strumento indispensabile di crescita personale e collettiva per esercitare una cittadinanza piena e responsabile, che avvicina le persone all’esercizio dei diritti e dei doveri, presupposto fondamentale per una partecipazione attiva alla vita democratica e per la costruzione e crescita di una cittadinanza nuova, più consapevole e democratica in quanto la lettura educa alla libertà di pensiero, all’autonomia di giudizio e di scelta.

### **3. “La biblioteca pubblica ha un valore sociale”**

Il Patto riconosce e promuove il ruolo della biblioteca pubblica nei processi di alfabetizzazione diffusa e di promozione di un welfare culturale ampio e inclusivo e il valore della biblioteca pubblica, *“il cui futuro non può essere isolato e distinto dal futuro della società perché la visione della biblioteca è una visione sociale”* perché *“tutte le biblioteche di ogni tipologia danno accesso libero all’informazione e sono campioni della libertà di espressione”* con un punto di forza nella *“capacità di facilitare l’alfabetizzazione e la lettura, dando le capacità indispensabili di cui tutti hanno bisogno”*, come condiviso globalmente e dichiarato nel programma internazionale 2019-2022, *IFLA Global Vision* e nei documenti di lavoro della Commissione Nazionale Biblioteche Pubbliche dell’Associazione Italiana Biblioteche-AIB.

### **4. “Il lettore protagonista è promotore del piacere di leggere”**

Il Patto ha il fine di ampliare la base dei lettori, avvicinando alla lettura chi non legge abitualmente, rafforzando le pratiche di lettura nei confronti di chi ha con i libri un rapporto sporadico e rendendo ancor più solidi i lettori abituali, favorendo il **protagonismo del lettore** che, coinvolto in gruppi e circoli di lettura anche ad alta voce, diventa **parte attiva e promotore in prima persona del piacere di leggere anche verso coloro che non leggono o che leggono in modo sporadico e occasionale perché tutti devono avere il diritto di leggere e sempre.**

## **5. “La bibliodiversità garantisce la democrazia e la crescita della filiera produttiva, incidendo sullo sviluppo anche economico e sociale”**

Il Patto vuole **garantire la bibliodiversità**, ossia la diversificazione della produzione editoriale a disposizione del lettore, comprensiva delle produzioni di editori indipendenti, sostenendo e promuovendo i **canali di distribuzione e commercializzazione del libro che assicurano il rispetto di questa diversità culturale applicata alla filiera del libro** (dalle biblioteche, con il prestito dei libri, da quello locale a quello interbibliotecario tra reti sia a livello regionale che nazionale, alle librerie indipendenti che diventano sempre più “presidi culturali” sul territorio, dalle varie e diverse occasioni di conoscenza e di diffusione del libro e della lettura, quali fiere e festival del libro e dell’editoria indipendente, agli store online italiani e stranieri).

La lettura diventa anche uno **strumento per l’innovazione e lo sviluppo economico e sociale del territorio, in quanto, se legato ad una filiera produttiva**, determina un’incidenza dei tassi di incremento dei lettori sulla crescita della produttività, influenzando anche sulla competitività territoriale.

## **6. “Libro e lettura accessibili a tutti”**

Il Patto **promuove la sempre maggiore accessibilità delle biblioteche e degli spazi pubblici dedicati alla lettura** e valorizza, sostiene e promuove le attività, i servizi e le iniziative volte a **facilitare l’accesso e la fruizione del patrimonio documentario cittadino anche digitale**, con particolare attenzione all’inclusione sociale delle persone disabili e appartenenti alle categorie a rischio di emarginazione sociale (come i disabili, le persone malate, i migranti, i giovani, gli anziani, i detenuti etc.).

## **7. “Promuovere la frequentazione delle biblioteche e delle librerie e la conoscenza della produzione libraria italiana, incentivandone la diffusione e fruizione”**

Il Patto **promuove la conoscenza dei luoghi della lettura e delle professioni del libro** (bibliotecari, librai, editori, scrittori), **diventando un moltiplicatore di occasioni di contatto con i libri nei diversi luoghi di interesse della comunità e nei diversi momenti e fasi della vita quotidiana di ciascun cittadino.**

## **8. “L’alleanza tra gli attori della filiera del libro e della lettura”**

Il Patto **si propone come un protocollo di intesa, strumento dinamico e aperto alla partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati** che intendono sostenere progetti e iniziative, anche di formazione e aggiornamento professionale, che abbiano come **obiettivo la promozione e l’accessibilità della lettura e del libro in ogni forma.**

## **9. “Valorizzare le buone pratiche”**

Il Patto **sostiene azioni continuative e coordinate e sperimenta nuovi approcci alla promozione e accessibilità della lettura e del libro in ogni sua forma**, favorendo e valorizzando le buone pratiche.

## **10. “Leggere per il progresso culturale, economico e sociale del Paese: l’impegno di chi sottoscrive il Patto”**

Il Patto, partendo dalla considerazione che i benefici della lettura hanno un evidente e misurabile impatto sul benessere presente e futuro delle persone, impegna tutti i diversi attori della filiera del libro e della lettura e gli stakeholder (pubblici e privati) devono impegnarsi a promuovere la lettura tra target diversi di popolazione.